

IL TORMENTONE DI NATALE: ALBERO FINTO E ALBERO VERO? ECCO COSA DICONO GLI ESPERTI

Pubblicato il 4 Dicembre 2022 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Un abete vero purifica l'ambiente e, terminato il suo ciclo vitale, torna ad essere sostanza organica. La plastica è inquinante, quindi, da evitare

ROMA – Con l'arrivo di dicembre, e l'avvicinarsi del Natale, si torna a parlare di alberi e a dibattere l'annosa questione: **meglio acquistare un albero finto o vero?** A dissipare ogni dubbio è PEFC Italia, l'ente promotore della gestione forestale sostenibile, che ricorda il basso impatto ambientale dell'albero vero, se paragonato a quello in plastica. Un albero artificiale di plastica di 2 metri ha infatti un'impronta di carbonio pari a circa 40 kg di emissioni di CO₂ equivalenti, senza considerare il tempo che gli alberi finti impiegano a deteriorarsi nelle discariche, che è di oltre 200 anni. Secondo Coldiretti, **nel 2021 quasi 3 milioni di italiani hanno scelto un albero vero a Natale.** Importante, secondo PEFC Italia, mettere in casa una pianta che respira, anche quando recisa: **un abete vero assorbe anidride carbonica**, rilascia ossigeno e olii essenziali che purificano l'ambiente e, terminato il suo ciclo vitale, torna ad essere sostanza organica. Al contrario degli alberi in plastica (energivore, inquinanti e destinati alle discariche), le piante sono parte del motore di filtrazione della Natura.

“Scegliere un abete vero, però, significa anche farlo con coscienza: rivolgersi a vivai specializzati o assicurarsi che provenga da attività di gestione forestale sostenibile, vuol dire sostenere aziende agricole che impiegano centinaia di persone in aree montane a rischio spopolamento e creare una relazione positiva tra città e montagna, prendendo le distanze da sistemi produttivi incompatibili con l'ambiente- **spiega Francesco Dellagiacomà, Presidente di PEFC Italia**– Evitare la plastica significa quindi contribuire all'economia di aziende che lavorano nelle aree interne del nostro Paese e che hanno al centro della loro attività la sostenibilità e il rispetto delle nostre foreste”.

Al termine delle festività, gli alberi recisi o in vaso che non vogliono essere tenuti per gli anni successivi, dovranno essere smaltiti in modo corretto: portandoli nelle isole ecologiche, saranno trasformati in compost, utile alla crescita di nuove piante. **Piantare nuovamente gli alberi dei vasi in bosco è invece una scelta sbagliata:** se l'abete non fa parte dei boschi naturali di pianura/collina, è ecologicamente una pianta 'alloctona', cioè estranea al contesto ambientale. Ove possibile, meglio scegliere il giardino di casa, con la raccomandazione di non posizionare gli alberi troppo vicino agli edifici, visto che tendono a crescere rapidamente.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it Ugo Cataluddi

